

RAFFAELE BORRETTI - BREVE CURRICULUM (2019)

Raffaele Borretti compie studi a Cosenza ed alle Università "La Sapienza" e "Pro Deo" di Roma.

Sin da piccolo, segue studi musicali sotto la guida del M.o Luciano Luciani, passando poi ad interessarsi di jazz già nei primi anni '50; ha così occasione di creare piccoli gruppi orchestrali ("The Four Cats", la "New Orleans Band" ed altri) che riscuotono successo presso le locali istituzioni, Circoli, Associazioni. Assieme agli amici Verre e Renzelli forma la **prima Associazione Jazz Calabrese** ("Jazz Fans Club", aderente alla "Federazione Italiana Musica Jazz": si veda il volume di Gian Carlo Roncaglia, *Una storia del Jazz, l'Europa e l'Italia*, vol. 4, Ed. Marsilio), dando anche inizio ad attività collezionistiche e di divulgazione. Nel 1956 forma la **prima Orchestra Jazz calabrese** (il "Cosenza Jazz Workshop"), che si esibisce in concerto, dal 1960, e trasmette per la RAI, diventando inoltre un laboratorio che formerà diversi jazzisti. Sempre negli anni '50-60, frequenta gli ambienti musicali di Roma e dintorni, divenendo **Consigliere del Jazz Club di Roma**, e continuando anche a svolgere attività divulgative, con conferenze nell'ambiente laziale. Fa anche parte, come artista, della UCAI.

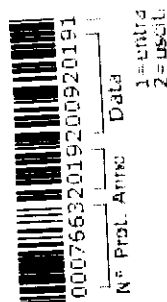
In questo periodo partecipa, per il Jazz, anche alla trasmissione TV di Mike Bongiorno, "Lascia o Raddoppia?". Dagli anni '60 inizia a collaborare a riviste **specializzate**, quali "Musica Jazz" (Rusconi, Hachette), e poi l'americana "CODA", l'inglese "Vintage Jazz Mart", "Ritmo", "Sipario", "Jazz It", per le quali negli anni seguenti realizza anche **importanti produzioni discografiche**.

Negli anni '60 entra a far parte dell'importante industria **discografia "Radio Corporation of America" (RCA)**, nella quale, oltre alle prime funzioni di *sound engineer*, diviene **direttore dei programmi di jazz e di US pop music**, svolgendo pure altre importanti funzioni, anche sul piano organizzativo, ed avendo modo di conoscere e collaborare con artisti e personaggi di rilevanza mondiale, che hanno sempre avuto espressioni di apprezzamento per la sua attività (da Tony Scott a Ralph Sutton, Jimmy Witherspoon, Giorgio Gaslini, Ray Bryant, Oscar Klein, Sergio Endrigo, Paolo Conte, Harold Flakser, e tantissimi altri).

Dal 1971 al 1998 **collabora stabilmente con la RAI** (anche su programmi nazionali, trasmessi da Via Teulada), come ideatore e conduttore e musicista, in decine di trasmissioni, sempre su temi musicali. Altre sue collaborazioni, audio e video, avvengono con diverse emittenti locali (come "Radio Brutia", "Telecosenza", "Ten", "Teleuno", "Rete Alfa", "Radio Tele Spazio", "Radio Ciroma", eccetera).

Nel frattempo (anni '60-'70) fonda anche il **primo studio di registrazione** della provincia di Cosenza ("Studio C"), nonché la **prima etichetta discografica italiana per collezionisti** ("FDC"), che ottiene successi mondiali: il disco FDC-1001 viene classificato "tra i migliori 100 dischi di jazz" dalla rivista giapponese "The Swing Journal", 1973, ed il LP FDC-3003, in duo con Ralph Sutton, è tuttora ricercato dai collezionisti stranieri. Fonda anche la **prima rivista italiana per collezionisti** ("Collector"), nota ed apprezzata *all over the world*.

Nell'ambito di questa sua attività jazzistica, per la quale utilizza generalmente la



sua collezione di dischi ed altri reperti rari e/o inediti, unica in Calabria per importanza e specializzazione, ha modo di collaborare con le principali Case discografiche, italiane e straniere (RCA, MUSICA JAZZ, JAZZ IT, ARISTON, PALM, HARLEQUIN (inglese, per la quale ha prodotto il LP "Jazz in Italy"), MOON, NOWO, COBRA, JAZZ UP, RR, SELEZIONE DAL READER'S DIGEST, RIVIERA, STORYVILLE, etc.) **producendo, negli anni, circa 100 diversi dischi.** Negli anni successivi pubblica i volumi discografici *Collector's Catalog 1 & 2*, ed il libro *Una piccola storia del jazz* (Klipper ed., 2005), apprezzati anche all'estero; nel 2009 appaiono i suoi saggi *L'uomo di Turi incontrò il Jazz* (nel volume *Gramscianamente In...contri*), e *Rendano in Jazz* ("Sipario", n. 720), mentre nel 2015 collabora al volume *Teatro Alfonso Rendano* con il suo saggio *Cronistoria del Jazz al Teatro Rendano*, nonché altri volumi di storia ed arte (è socio della "Accademia Cosentina" e della "Deputazione di Storia Patria per la Calabria").

Alla fine degli anni '70 **organizza a Cosenza il primo Festival Internazionale del Jazz** svoltosi in Calabria, cui seguiranno negli anni successivi altre importanti manifestazioni, con la partecipazione di grandi musicisti internazionali. Sorretto dall'incoraggiamento del Direttore del Teatro "A. Rendano" di Cosenza, Nunziata, ed altri appassionati, organizza alla fine degli anni '70 il **primo "Jazz Workshop" calabrese**, che dà vita al primo gruppo orchestrale stabile "Cosenza Jazz Workshop", protagonista negli anni, in varie formazioni, di **centinaia di Concerti**, svolti in Calabria ed in tutta Italia, e vera fucina di tutto il jazz calabrese: si pensi che — evento unico nella storia del jazz in Calabria — già nel primo anno di attività (1981-1982) il gruppo effettuò oltre 50 esibizioni in tutta la Regione, improntate anche ad una esposizione didattica.

Va anche sottolineato che l'attività concertistica lo ha portato negli anni a **collaborare, come pianista, leader, organizzatore, arrangiatore**, con grandi artisti internazionali, così come con la "Orchestra Sinfonica Calabrese", la "Orchestra Sinfonica Marchigiana", la "Philharmonia Mediterranea", ed altri gruppi o artisti prestigiosi, sia nella nostra che in altre regioni, ed all'estero; ha realizzato, in tale veste, diverse **centinaia di concerti** in tutta la Calabria, così come in Puglia, in Campania, a Roma, Genova, Monteroduni ("Eddie Lang Festival"), Ferrara, Milano, Zurigo, e così via, suonando con RAY BRYANT, JOY GARRISON, TOM KIRKPATRICK, OSCAR KLEIN, TONY SCOTT, MICHAEL SUPNICK, RALPH SUTTON, JIMMY WITHERSPOON, SAL & JOHN GENOVESE, CARLO LOFFFREDO, LINO PATRUNO, MUZIO PETRELLA, MARCELLO ROSA, LUIGI TOTH, ed altri nomi di rilievo mondiale (si veda il volume di A. Furfaro, *Brutium Graffiti - Jazz a Cosenza nel '900, con un'intervista a Raffaele Borretti*, CJC ed., 2015). Ha ottenuto il "Premio Valle Crati" per la sua attività musicale.

Dagli anni '80 ricomincia anche ad effettuare dei **"Seminari" musicali** audio-video presso Enti o Associazioni, come l'*Italian Jazz Institute* di Genova (Palazzo Ducale), del cui Comitato Scientifico fa parte, oppure l'Associazione Musicale "Bequadro" di Lamezia, o i vari Festival di Altomonte, riprendendo l'attività già svolta negli anni '50-'60 nel Lazio. Il raro materiale utilizzato proviene dalla sua collezione: una cospicua **biblioteca** (comprendente, per quanto attiene al settore musicale, oltre 600 volumi, e migliaia di partiture), la già citata **discoteca e nastroteca** (con oltre 5.000 "reperti", dai *piano rolls*

alle *transcriptions* da 40 cm., alle registrazioni di vario tipo comprendenti anche materiali inediti, e le varie apparecchiature, anche rare, per la riproduzione o registrazione). Partecipa anche a mostre di materiali rari presso importanti Festival internazionali (Pescara, Ferrara, Verona, etc.).

Ha insegnato presso l'Istituto Musicale "Diesis", l'Accademia Musicale "Salfi", e per l'Associazione "Amantea Musica". Per diversi anni ha inoltre ottenuto **l'insegnamento presso l'UNICAL (DAMS), ed il Conservatorio di Cosenza;**

Nel 2010 viene contattato dal regista e produttore FRANCO MARESCO, che ha in lavorazione un documentario su **TONY SCOTT**, in considerazione dell'amicizia e della lunga *partnership* musicale col musicista scomparso. Purtroppo, Borretti nell'occasione non può accettare l'invito a collaborare, per ragioni di salute; comunque, a ca. min. 117' del documentario, trasmesso più volte in RAI, appare un brevissimo *clip* di un concerto di SCOTT e MARCELLO ROSA, tenuto a Cosenza a luglio dell'84, ed organizzato da Borretti, che vi appare come pianista e *leader*.

Interessandosi anche a **studi storici** (seguendo la guida del genitore Mario, noto ricercatore) riprende negli anni '70, seppure per un solo ventennio, la pubblicazione dell'importante rivista di storia ed arte "Calabria Nobilissima"; diviene membro dell'Accademia Cosentina e della Deputazione di Storia Patria, è invitato dall'Archivio di Stato di Cosenza, dal Comune ed altri Enti a tenere conferenze. ha al suo attivo, quindi, anche pubblicazioni di carattere storico-artistico, come "Il Castello di Cosenza" (per cui ottiene il Premio "Brutium"; edizioni 1984 e 2019), "Regesto delle Pergamene dell'Archivio Capitolare", "Guida di Cosenza e Provincia" (due edizioni), "Ajello, antichità e Monumenti" (tre edizioni), "I Telesio", "Alarico e Cosenza: storia, mito, leggenda" (presentato al "Teatro Rendano" di Cosenza), e numerosi altri lavori; al tempo stesso (anni '70-'2000) svolge l'attività di perito giudiziario, collaborando a riviste internazionali, quali "Diana Armi", "Tac Armi", "American Rifleman".

Nel tempo, tutta la sua attività è stata apprezzata positivamente da personaggi della cultura, in senso ampio, e del settore musicale, quali Salvatore G. Biamonte, Roberto Capasso, Vittorio Centola, Livio Cerri, Mario De Luigi, Robert Held, Antonio Lanza, Claudio Lo Cascio, Giorgio Lombardi, Pino Maffei, Gian Mario Maletto, Hans J. Mauerner, Adriano Mazzeletti, Carlo Peroni, Marcello Piras, Sergio Portaleoni, Gian Carlo Roncaglia, Riccardo Scivales, Ruggero Stiasci, Alessandro Terranova, Paolo Tomelleri, le pubblicazioni "Il Giornale d'Italia", "Il Sismografo", "Il Sole 24 Ore", "Le Ore", "L'Espresso", "Musica Jazz", "Musica e Dischi", "Paese Sera", "Radiocorriere", "Ritmo", le straniere "Der Jazzfreund" (Germany), "Jazz" (Poland), "Matrix" (England)], e poi i grandi musicisti Carlo Battisti, Giorgio Gaslini, Martin Joseph, Lino Patruno, Marcello Rosa (si veda il suo volume *Amari Accordi*, Arcana ed., 2014), Tony Scott, Ralph Sutton, Antonello Vannucchi, Jimmy Witherspoon, ed altri.

In data 20 Febbraio 2015 il Comune di Cosenza gli ha conferito, con l'intervento di note personalità e studiosi, il **"Premio alla Cultura"** per la sua lunga attività culturale in campo musicale e storico.

Cosenza, 18 settembre 2019

firma

